

# I.N.R.I. (Lucio Dalla)

(commento di Pino Fanelli da "Se Vuoi" )

A 64 anni Lucio Dalla pubblica "Il contrario di me" un nuovo disco che, per la prima volta nella storia dell'editoria, è in edicola con "La Repubblica" e "L'Espresso". 11 brani che propongono momenti di riflessioni, che parlano di fede, I.N.R.I. parla di un angelo che ha tamponato un jumbo ed è rotolato sulla 47ª strada.

La sua preghiera implora lo sguardo di Dio e si incrocia con quella di un diavolo che affida a lui le sue richieste come a un intermediario.

Tra mille mondi te ne vai e splendi  
O appeso in croce in un garage  
Io non ho dubbi tu esisti e splendi  
Con quel viso da ragazzo  
Con la barba senza età / ci guardi e splendi  
Di cercarti non smetterò  
Abbiamo tutti voglia di parlarti  
Mi senti? Mi senti?  
Sono tuo figlio anch'io, Dio  
Sono tuo figlio anch'io, Dio, Dio  
Tra i cani zoppi ti confondi e splendi  
Nei cartoni che son case per chi non le ha  
Ti ho visto che splendi  
Di chiamarti io non smetterò  
Abbiamo tutti voglia di abbracciarti  
Mi senti? Mi senti?  
Sono tuo figlio anch'io, Dio  
Sono tuo figlio anch'io, Dio, Dio  
Su una nave colma tu ti stringi ma splendi  
Nei dipinti insieme ai diavoli o a Maria  
Di colpo ritorni / di insegnarti io non smetterò  
Abbiamo tutti voglia di fermarci  
Mi senti? Mi senti?  
Aiutami fratello mio  
Parlaci tu con Dio  
Sono suo figlio anch'io...  
Fratello mio, parlaci tu con Dio...  
\*Angelo                      \*Diavolo

**"Tra mille mondi te ne vai e splendi o appeso in croce in un garage"**: sono parole dell'angelo. Le figure dell'angelo e del diavolo sono una finzione letteraria con cui Lucio Dalla esprime il suo rapporto con Gesù; mette insieme l'angelo e il diavolo perchè crede che *"nel male ci sia un aspetto che è funzionale al bene, perché non c'è nulla di casuale al mondo. Non basta dire no alla guerra, bisogna andare oltre . Se questo lavoro è prendere anche lo sporco del mondo, come si fa a non viverlo in tutte le sue forme?".* L'angelo, rotolato sulla terra, vede che Gesù non se ne sta in cielo. Ma è presente in ogni angolo della terra e splende anche nel segno del crocifisso appeso in chiesa, in garage, in casa o a scuola...

**"io non ho dubbi tu esisti e splendi con quel viso da ragazzo con la barba senza età ci guardi e splendi"**: è una confessione di fede in Gesù che ci segue con lo sguardo di un fratello. Non è un fantasma né un'invenzione letteraria o un personaggio del passato, ma una persona viva e presente ancora oggi nella storia, che ispira uomini e donne che con Lui lottano per costruire un mondo nuovo. Le radici della nostra cultura sono profondamente ispirate al Vangelo, ai valori

cristiani, e autenticamente umani, annunciati da Gesù e da quanti, nel corso dei secoli, lo hanno reso vivo e presente con la loro testimonianza. Noi oggi siamo in continuità con questa storia...

**“di cercarti non smetterò abbiamo tutti voglia di parlarti. Mi senti? Mi senti?”**: Gesù non è mai invadente, lascia spazio e rispetta la nostra libertà. E' una presenza che *c'è ma non si “vede”* se non con gli occhi della fede. Ed è con questi *occhi nuovi* che dobbiamo cercarlo. Solo così lo vedremo nella storia, nella sua Parola, nei segni eucaristici del pane e del vino, nei fratelli che incontriamo, negli avvenimenti della vita... Prima che noi lo cerchiamo, è Lui a cercarci. Solo che, distratti, facciamo fatica a incrociare il suo sguardo!

**“Sono tuo figlio anch'io, Dio, sono tuo figlio anch'io, Dio, Dio”**: sono parole dette dal diavolo, che impersona il male presente nel mondo. Dio ascolta il grido di tutti, anche dai lontani, dei peccatori più incalliti. Dà ad ognuno l'occasione per ravvedersi, per riscattarsi. *Non vuole la morte del peccatore ma che egli si converta e viva*. Gesù vuole farci uscire dalla mediocrità di una vita vissuta in una prospettiva materialistica e ci offre ali per volare più in alto, per gustare la vita nel suo valore più vero e profondo, per scoprire la realtà indelebile che ci accomuna tutti: *l'essere figli di Dio*. Il nostro impegno è diventare sempre più quello che siamo, crescere in questa appartenenza.

**“Tra i cani zoppi ti confondi e splendi nei cartoni che son case per chi non ne ha”**: la “vicinanza” di Gesù è sorprendente! Lo incontri negli angoli più bui della vita, nelle persone più emarginate e rifiutate. La sua presenza avvolge tutto, la sua luce illumina ogni piega dell'anima. Lui, figlio di Dio, si è abbassato fino a raggiungere ogni uomo, facendosi *uno* con tutti.

**“abbiamo tutti voglia di abbracciarti”**: in realtà è Gesù ad abbracciarci per primo, il suo amore ci precede. Il crocifisso lo ricorda anche plasticamente. Le braccia spalancate sulla croce dicono che in quell'abbraccio entriamo tutti. Nessuno è escluso dal suo amore. In questa prospettiva il crocifisso non ci fa paura né ci scandalizza, ma ci riempie di stupore e di profonda gratitudine.

**“su una nave colma tu ti stringi ma splendi”**: è un'allusione ai profughi che, per motivi economici o politici, si imbarcano su battelli stracolmi per realizzare i propri sogni e ritrovare una dignità perduta. Gesù si fa compagno di viaggio di quanti sperano in una vita diversa. In Gesù Dio si è rivelato come il Dio che si fa *prossimo* a ogni uomo, che si fa nomade, pellegrino e accompagna il cammino dei più poveri e dimenticati.

**“nei dipinti insieme ai diavoli o a Maria di colpo ritorni”**: anche l'arte per secoli si è ispirata a Gesù. Facendosi contemplazione del mistero della vita e protagonista della ricerca di senso, l'arte è riuscita anche ad esprimere il divino. Molti autori, ispirandosi al Vangelo, hanno detto la fede con una forza sorprendente. Pensiamo a Michelangelo con il *Giudizio universale* o la *Pietà*...

**“Aiutami, fratello mio parlaci tu con Dio sono suo figlio anch'io”**: il diavolo chiede all'angelo di farsi suo portavoce presso Dio. Anche noi abbiamo vissuto incontri che sono stati strumenti per l'incontro con Dio. Siamo chiamati a farci anche noi intermediari e strumenti dell'incontro tra Dio e gli uomini di oggi. Siamo, infatti, tutti legati gli uni gli altri in un viaggio che percorriamo insieme verso la stessa meta.

## PER RIFLETTERE:

- ⇒ Per te chi è Gesù: un personaggio del passato, un benefattore, un rivoluzionario, una persona scomoda?
- ⇒ Trovi attuale il suo messaggio? Cosa ti colpisce di lui e delle sue parole?
- ⇒ Cosa pensi davanti ad un crocifisso?
- ⇒ Per te Gesù è presente? Dove e come?
- ⇒ Nella tua formazione, quanto ha influito il confronto con il Vangelo?
- ⇒ Hai mai pregato davanti ad un'opera d'arte che rappresenta Gesù?
- ⇒ Come lo comunicheresti oggi?